

"La Ciacola"



**GIORNALINO DEL CENTRO SERVIZI
PER ANZIANI DI MEL
"PIERGIORGIO SBARDELLA"
GENNAIO-FEBBRAIO 2018 N. 5**

...UNA CIACOLA TRA DI NOI.

... UNA CIACOLA SENZA SECONDI FINI, MA CON LA
VOLONTA' DI FARSI CONOSCERE; DI SCAMBIARE
ESPERIENZE E DI RACCONTARE STORIE CHE
RISCHIANO DI ANDAR PERDUTE.

QUESTO GIORNALINO NON DEVE DIVENTARE
UN PUNTO D'ARRIVO, MA VUOLE ESSERE UN
MEZZO DI COMUNICAZIONE INTERNO ED
ESTERNO.

PER CONOSCERCI E FARCI CONOSCERE.

DETTO POPOLARE

*PARCHE' L'AMICIZIA TEGNE OCOR CH'EN ZEST
AL VAE E UN AL VEGNE*

INDICE:

RUBRICA "STELLA CADENTE" -----pg.4
di Piero Buzzi

"SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA" -----pg.6

L'ECO DI DICEMBRE E GENNAIO -----pg.16

CHI COMPIE GLI ANNI IN FEBBRAIO?-----pg.20
Compleanni del mese

COME CONTATTARCI -----pg.21

STELLA CADENTE

BUON GIORNO A TUTTI.

OGGI VOGLIO RACCONTARVI UN PO' DELLA MIA VITA. IO SONO NATO A MILANO ANCHE SE ADESSO SONO RESIDENTE A MEL.

MA DA PICCOLO, A CAUSA CHE SI TROVAVA POCO LAVORO, NEL 1951 QUANDO HO COMPIUTO NOVE ANNI MIO PAPA' VINSE UN CONCORSO PER GIARDINIERE A CORTINA.

AVEVAMO DUE SERRE MOLTO GRANDI, LUNGHE CIRCA 40 METRI L'UNA. COME FIORI, AVEVAMO IL BEN DI DIO! SU UNA SERRA AVEVAMO ANCHE LE STELLE ALPINE. IO MI RICORDO CHE ANDAVO A MANTENERLE BEN PULITE: GLI TIRAVO VIA LE FOGLIE GIALLE IM MODO CHE NON MARCISSERO. POI SI METTAVANO IN UN APPOSITO SECCATOIO E LE VENDAVAMO DURANTE IL PERIODO DI NATALE E DI CAPODANNO. POI NELLA SECONDA SERRA AVEVAMO DENTRO DIVERSI TIPI DI ORCHIDEE, MA LI ANDAVA DENTRO SOLO LUI. I FIORI ERANO BELLISSIMI, DI TANTI COLORI, COME UN ARCOBALENO.

MI RICORDO CHE LE ORCHIDEE ARRIVAVANO DA DISTANTE, DA PAESI COME IL BRASILE, LA COLOMBIA O L'ECUADOR. COSI' HO IMPARATO A PRENDERMI CURA DELLE ORCHIDEE DA MIO PAPA'. BISOGNA STARE ATTENTI PERCHE' HANNO UN BUON RENDIMENTO ALLA FIORITURA, MA FARE ATTENZIONE ALLE MALATTIE. BISOGNA AVERNE

**BEN CURA, COSI' VI FARANNO TANTE VOLTE I
FIORI.**

BUZZI PIERO

SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA

QUESTA RUBRICA DELLA CIACOLA E' REALIZZATA ATTRAVERSO LA RACCOLTA DELLE OPINIONI E DELLE ESPERIENZE DEGLI OSPITI NEL GRUPPO SCRITTURA, ATTIVITA' IN CUI GLI EDUCATORI PROPONGONO UN TEMA DI RIFLESSIONE E STIMOLANO GLI OSPITI AL RACCONTARSI E A SCRIVERE I PROPRI VISSUTI.

COME SI FESTEGGIAVA IL NATALE UNA VOLTA? COSA SI MANGIAVA? SI FACEVANO I REGALI?

AI MIEI TEMPI QUANDO AVEVO DIECI/QUINDICI ANNI SI ASPETTAVA SEMPRE CHE ARRIVASSE MIO PADRE CHE LAVORAVA VIA, FACEVA LE STAGIONI ESTIVE COME MURATORE. MI RICORDO CHE ARRIVAVA SEMPRE CON UN PACCO PIENO DI ARANCE E LE "STRACCAGANASSE" CHE PER NOI ERANO UNA NOVITA'. POI SE ANDAVA BENE C'ERA ANCHE QUALCHE COSA DA VESTIRE, QUALCHE NOCE E NOCCIOLA. IL GIORNO DI NATALE LA MAMMA PREPARAVA UN POLLO ARROSTO PER FESTEGGIARE TUTTI INSIEME. PRIMA SI MANGIAVA LA MINESTRA SBIRAGLIA E IL RISO CON I FEGATINI.

FRANCESCO MARIA

IL NATALE PER NOI UNA VOLTA ERA UNA GIORNATA MOLTO BELLA PERCHE' SI MANGIAVA UN PO' DIVERSO, CIOE' LA MAMMA METTEVA IN PENTOLA UN BEL POLASTRO CON LA POLENTA E LE PATATE IN INSALATA. POI DOPO MANGIATO SI GIOCAVA ALLA TOMBOLA O A DAMA. NOI RAGAZZI SI ANDAVA SULLA NEVE A FARE UN BEL PUPAZZO E SI FACEVA A GARA A CHI LO FACEVA PIU' GRANDE E BELLO. IL NATALE SI

FESTEGGIAVA CON LE PREGHIERE, SI FACEVA IL PRESEPE E L'ALBERO E SI ANDAVA IN CHIESA PER PREPARARSI PER NASCITA' DI GESU' CRISTO. COME REGALI CE N'ERANO POCHI... MA BEN ACCETTATI. UN PUGNO DI NOCCIOLE, UNA MELA ... MA SI SAPEVA CHE ERANO DONATI CON TANTO AMORE E SACRIFICIO, QUINDI ERAVAM CONTENTI. IO PENSAVO SEMPRE A QUEI BAMBINI CHE NON AVEVAN NIENTE O CHE NON AVEVANO I GENITORI. IO DA PICCOLA IL MIO PAPA' NON C'ERA PERCHE' ERA PRIGIONIERO DI GUERRA. E' VENUTO A CASA CHE IO AVEVO 10 ANNI. QUELLO E' STATO IL PIU' BEL NATALE DI TUTTI!! MI RICORDO ANCORA.. ALL'EPOCA ERA VENUTO A CASA NOSTRA UN UOMO DEL PAESE AD AVVERTIRCI CHE A BRIBANO ERA ARRIVATO UN TRENO CON UN VAGONE PIENO DI UOMINI CHE ERANO PRIGIONIERI DI GUERRA. LA MAMMA A PRESO LA ROBA PER CAMBIARSI ED E' ANDATA A PRENDERLO. QUANDO L'HO VISTO SULLA PORTA, HO PRESO PAURA E MI SONO NASCOSTA. AVEVA LA BARBA E I CAPELLI LUNGHI. PIU' TARDI SI E' TAGLIATO I CAPELLI E LA BARBA UN PO' ALLA MEGLIO E MI HA PRESO IN BRACCIO E ABBIAMO PIANTO TANTO. QUELLO E' STATO IL NATALE PIU' BELLO PERCHE' HO CONOSCIUTO MIO PAPA'.

FREZZA BRUNA

QUANDO ERO PICCOLINA A CASA MIA IL NATALE NON ERA UN GIORNO TANTO DIVERSO DAGLI ALTRI. ANDAVAMO A MESSA E POI A BERE QUALCOSA AL BAR. MIA MAMMA PREPARAVA IL POLLO O IL CONIGLIO CON LA POLENTA E LA SOPRESSA E MI A SORELLA FACEVA IL DOLCE. FACEVAMO L'ALBERO DI NATALE CON UN ABETE VERO DECORATO CON QUALCHE PALLINA FATTA CON LA LANA, MA MIA MAMMA CI DICEVA SEPRE DI NON SPRECARLA. ABBIAMO PROVATO ANCHE A FARLE DI ARGILLA, MA SI ROMPEVANO.

MENEL SANTINA

MI RICORDO BENISSIMO COME SI FESTEGGIAVA UNA VOLTA IL NATALE. ERAVAMO CONTENTISSIMI ALLA MATTINA DI NATALE QUANDO LA MAMMA CI CHIAMAVA. CI ALZAVAMO

PRESTO PER PULIRE LA STALLA E PORTARE IL LATTE IN LATTERIA PERCHE' POI ANDAVAMO ALLA MESSA DELLE 6. MENTRE IL PAPA' ANDAVA A QUELLA DELLE 8 E I NONNI A QUELLA DELLE 10. A MEZZOGIORNO POI SI ANDAVA TUTTI A TAVOLA, ERA POLENTA E CAPPONE.. CHE FESTA!! POI TUTTI DI CORSA SULLA STALLA PER SCARLDARSI E LA NONNA ARRIVAVA CON UN BEL FAGOTTO.. C'ERANO DELLE NOCCIOLE, NOCI, MELE TAGLIATE ED ESSICcate CHE NOI CHIAMIAMO "SCORZINTOLE". COSI' SI FACEVA UNA BELLA FESTA. REGALI NON CE NE ERANO TANTI, MA SI GIOCAVA SULLA STALLA A LA TOMBOLA E LE CARTE. ERAVAMO TUTTI CONTENTI PERCHE' TRA NOI FRATELLI ED I CUGINI ERAVAMO 12 BAMBINI.

COLLE ADELIA

AI TEMPI MIEI... 90 ANNI FA, IL NATALE ERA USUALE SENZA REGALI. BISOGNAVA ANDARE IN CHIESA AD AIUTARE A PULIRE PERCHE' DOVEVA ESSERE BELLA PER NATALE. C'ERA PER TUTTA LA SETTIMANA UN BRAVO FRATE CAPPUCCINO E SI ANDAVA VOLENTIERI. PER NOI IL NATALE ERA MOLTO IMPORTANTE, MI RICORDO CHE MIO PADRE LA SERA DELLA VIGILIA METTEVA SUL LARIN IL TRONCO PIU' GROSSO CHE AVEVA IN MODO CHE BRUCIASSE TUTTA LA NOTTE PER SCALDARE GESU' BAMBINO. POI ALLA MATTINA SI FACEVANO TANTI AUGURI E SI METTEVA A CUOCERE IL BACCALA' CON LA POLENTA PER PRANZO. LA SERA POI SI ANDAVA NELLE STALLE DEI PARENTI A FARE GLI AUGURI E A RECITARE UNA SPECIA DI POESIA DI AUGURI E LORO CI DAVANO UNA MANCIATA DI CORNOI.

DA CANAL PAOLINA

IL NATALE ERA UNA GRANDE FESTA, COME LO E' ANCORA. ADESSO SONO PASSATI TANTI ANNI, MA LA FESTA DI NATALE E' SEMPRE SENTITA. UNA VOLTA SI ANDAVA AD UNA MESSA SOLENNE E LE CAMPANE SUONAVANO A FESTA. MIA MAMMA ALLA MESSA GRANDE NON VENIVA PERCHE' DOVEVA PREPARARE IL PRANZO. IL GIORNO PRIMA SI DOVEVANO PREPARARE GLI AGNOLOTTI E IL GIORNO DI NATALE C'ERA

L'ANTIPASTO. DA NOI SI FACEVA LA "FRICIA", CHE E' UNA RICETTA CON LE CAROTE COTTE E POI SI AGGIUNGE IL POLMONE E IL FEGATO. POI SI MANGIAVANO GLI AGNOLOTTI E IN FINE IL PANETTONE. PER I REGALI MIA MAMMA NON SPENDEVA SOLDI, PERO' C'ERANO LE MIE CARISSIME NONNE CHE NON SI DIMENTICAVANO DI MANDARCI LE CARAMELLE. QUELLO ERA L'UNICO REGALO, MA PER NOI ERA TANTO. VOLEVO MOLTO BENE ALLE MIE NONNE E ME LE RICORDO SEMPRE CON TANTO AFFETTO.

FERRARIS RENATA

MI PAPA' FACEVA LA MINESTRA SBIRAGLIA CON IL BRODO DI GALLINA, POLLO ARROSTO E LESSO CON IL CREN. IL CREN LO FACEVA SEMPRE LUI E TI FACEVA VENIRE LE LACRIME DA QUANTO ERA FORTE, MA ERA BUONO. IL NOSTRO BAR ERA SEMPRE APERTO, ANCHE A NATALE. FACEVAMO UN PENTOLONE DI BRULE' E LO OFFRIVAMO AI CLIENTI CHE VENIVANO. FINCHE' ERO PICCOLA HO RICEVUTO QUALCOSA COME REGALO... QUALCHE MANDARINO, NOCI, BAGIGI. NIENTE DI PIU'

DA CANAL ANGELINA

IL NATALE SI FESTEGGIAVA PRIMA DI TUTTO ANDANDO A MESSA. POI NOI SI AIUTAVA LA MAMMA A FARE I LAVORI AGRICOLI; COSI' LEI CI DICEVA: "VI PREPARO QUALCOSA DI BUONO OGGI!". ALLORA NOI TUTTI CONTENTI SI FACEVA PRESTO E A MEZZOGIORNO SI CORREVA PER MANGIARE POLASTRO. POI C'ERA UN CESTO DI "BUONA MAN" CON FRUTTI DI TANTE QUALITA'. COME REGALI ERANO POCHI, MA NOI IN FAMIGLIA ERAVAMO TANTI. SI RICEVEVA QUALCHE FRUTTO, NOCCIOLE... NOI ERAVAM CONTENTI

DE PARIS UGO

A NATALE SI FACEVA PRANZO CON LA POLENTA. MI RICORDO CHE AI TEMPI DEI TEDESCHI, MIO PAPA' ERA PRIGIONIERO E ABBIAMO FATTO DEI NATALI TRISTI. CON LE UOVA CHE SI

FACEVA LA SPESA, SI SCAMBIAVANO CON IL SALE. TUTTO ERA TESSERATO. QUELLI ERANO ANNI DURI.

CAFFONT ELENA

AI MIEI TEMPI C'ERA POCO DA REGALARE. NOI SI ERA TANTE IN FAMIGLIA. UNA VOLTA PERO' LA MIA SANTOLA DELLA MIA CRESIMA PER NATALE MI HA REGALATO UN PAIO DI ORECCHINI D'ORO E UN GREMBIULE A ROSE CHE LO DESIDERAVO TANTO. QUELLI SONO STATI I PIU' BEI REGALI DELLA MIA VITA. CERTO MIA MAMMA NON POTEVA FARCI REGALI, CON IL SUO LAVORO NON AVEVA UN SOLDO PER QUESTE COSE. PER NATALE CERCAVA SEMPRE DI VENDERE I POLLI CHE ERANO PRONTI PER RIUSCIRE A FESTEGGIARE TUTTI INSIEME. COSI' IL NATALE AVEVA SIGNIFICATO.

MENEL MARTINA

AVEVI LE GALLINE? COME LE ALLEVAVI? COM'ERA IL PUNER?

AVEVAMO LE GALLINE QUANDO ERO ANCORA A CASA CON I MIEI, PRIMA DI SPOSARMI. C'ERA UN POLLAIO, UNA CASETTA CON 2 PIANI, SOTTO C'ERANO I CONIGLI E SOPRA LE GALLINE. NE AVEVAMO CIRCA UNA VENTINA TRA POLLI E GALLINE. METTEVAMO LA "COCA" CON CIRCA 10 UOVA PER GALLINA, NON DI PIÙ DI SOLITO. DOPO 30 GIORNI SI SCHIUDEVANO E NASCEVANO I PULCINI, DI SOLITO TUTTI RIUSCIVANO A NASCERE. GIRAVANO LIBERI PER IL PRATO E DOVEVAMO STARE ATTENTI CHE LA POIANA NON SE LI MANGIASSE. AI PULCINI PICCOLI DAVAMO COME CIBO FARINA GIALLA MESCOLOATA CON L'ACQUA, OGNI TANTO ANCHE QUALCHE UOVO SODO SBRICIOLATO. QUANDO DIVENTAVANO PIÙ GRANDI AGGIUNGIAMO DEI RADICCHI TAGLIATI FINI, PIÙ AVANTI DAVAMO IL "SORC" MACINATO, PER POI ARRIVARE A QUELLO INTERO. MIA MAMMA FACEVA LA "SEMOLA" COTTA

CON L'ACQUA SULLA CALIERA. LE UOVA LE USAVAMO NOI E NE MANGIAVAMO UNA AL GIORNO ALLA COQUE, CHE BUONI!! OGNI TANTO MIA MAMMA NE LESSAVA UN PO', LI METTEVA IN UN CESTINO E LI LASCIAVA AL BAR, A DISPOSIZIONE DI CHI VOLEVA MANGIARSELI.

IL LAVORO DI UCCIDERE LE GALLINE SPETTAVA A MIA MAMMA, LE TOGLIEVA IL SANGUE SOTTO L'ORECCHIO CON LA FORBICE E POI LO CUCINAVA CON TANTA CIPOLLA. CON LA CARNE DELLA GALLINE VECCHIE SI FACEVA IL BRODO, CON LE POLLASTRE L'ARROSTO. TENEVAMO SEMPRE ANCHE UN GALLO.

DA CANAL ANGELINA

QUANDO ERO A PAGOOGNA TENEVO LE GALLINE E ANCHE UN GALLO.MI PIACEVA TANTO TENERLE. D'INVERNO LE TENEVAMO NEL CORTILE VICINO A CASA DOVE AVEVAMO IL LORO POLLAIO, IN ESTATE INVECE LE TENEVO CHIUSE NEL LORO RECINTO. ALLA MATTINA PREPARAVO LE SEMOLE CON LA CRUSCA E LA FARINA DA POLENTA CON UN PO DI SALE, A MEZZOGIORNO PORTAVO IL GRANOTURCO E SEMPRE L'ACQUA PULITA. MI PIACEVA MOLTO QUANDO NASCEVANO I PULCINI, ERANO MOLTO BELLI MA LA CHIOCCIA NON LI LASCIAVA TOCCARE. AI PULCINI PREPARAVO FARINA DI GRANOTURCO BAGNATA, ERA COSÌ BELLO VEDERLI QUANDO MANGIAVANO. OGNI TANTO QUALCHE GALLINA PIÙ VECCHIA LA UCCIDEVO, ALLORA LA PULIVO E FACEVO IL BRODO COSÌ C'ERA IL BRODO E PIETANZE. INTANTO I PULCINI DIVENTAVANO GRANDI, LE FEMMINE LE TENEVO PER LE UOVA, I MASCHI INVECE LI UCCIDEVO UNO ALLA VOLTA, TENEVO QUELLO PIÙ GIOVANE E CON QUELLO VECCHIO FACEVO L'ARROSTO. VENIVA MOLTO BUONO MANGIATO CON LA POLENTA, I MIEI FIGLI LO MANGIAVANO MOLTO VOLENTIERI. A ME E AI MIEI FIGLI PIACEVANO TANTO LE UOVA, LE FACEVO LESSE, ALLA COQUE E ANCHE LA FRITTATA. A ME PIACEVA TANTO TENERE LE GALLINE ERA COME AVERE COMPAGNIA.

FERRARIS RENATA

LE GALLINE UNA VOLTA ERANO UNA COSA NORMALE. SI METTEVANO LE UOVA A COVARE SOTTO LE GALLINE CHE FACEVANO LE "COCHE" E QUANDO VENIVANO FUORI I PULCINI, LA CHIOCCIA LI TENEVA SOTTO LE ALI ED IO PREPARAVO LORO LA PAPPÀ, CIOÈ FARINA CI GRANOTURCO BAGNATA DI ACQUA.

SE FACEVA FREDDO SI TENEVANO IN STALLA, PERCHÈ IL GALINER ERA FATTO DI BREGHE.

QUANDO LA CHIOCCIA LI PORTAVA A SPASSO STAVA ATTENTA CHE NON CI FOSSE LA POIANA, CHE SE VEDEVA I PULCINI SE LI PORTAVA VIA UNO ALLA VOLTA.

MAN MANO CHE CRESCEVANO SI DAVANO DA MANGIARE COSE PIÙ SOSTANZIOSE E LA SI CAPIVA SE ERANO POLASTRI O FEMMINE. POI SE ERANO NUMEROSI A UNO SI PROVAVA A MANGIARLO E QUEL DI ERA FESTA FESTA E SI MANGIAVA DI GUSTO. POI MAN MANO CHE CRESCEVANO BISOGNAVA ANCHE VENDERLI PER FAR FRONTE ALLE DEBITE. COSÌ SI FACEVA ANCHE CON IL FORMAGGIO. POI C'ERANO I MATRIMONI... ALLORA SI ALLEVAVANO I CAPONI E IL PRANZO DI NOZZE VENIVA FATTO CON PITE E GAI CASALINGHI.

DA CANAL PAOLA

MI RICORDO CHE UN TEMPO AVEVO DELLE GALLINE NEL POLLAIO . AVEVO TENTATO DI FARLE COVARE MA NON CI SONO MAI RIUSCITA PERCHÈ ANCHE LORO SI STANCAVANO E COSÌ MI TROVAVO CON LE UOVA "SLOZE". POI CI PROVAVO CON LE GALLINE PEPOLE MA NON AVEVO FORTUNA, COSÌ DOVEVO COMPRARE I PULCINI, FORSE ERA IL TIPO DI MANGIARE CHE LE DAVO; C'ERA CHI GLI DAVA IL SORC INTERO, CHI GLI CUOCEVA LA SEMOLA.

ABBIAMO PROVATO A CAMBIARE ANCHE IL POLLAIO PERCHÈ ANDASSERO AL CALDO, SPECIE D'INVERNO E FARCI UNA FINESTRELLA, MA NIENTE.

QUANDO INSIEME AI PULCINI C'ERA UN GALLO CHE CANTAVA , I VICINI SI LAVENTAVANO PERCHÈ CANTAVA TROPPO PRESTO.

MI RICORDO CHE HO AVUTO UN GALLO CHE QUANDO ERA LIERO AVEVA PAURA CHE CI SI AVVICINASSE ALLE GALLINE E ALLORA SUCCEDEVA CHE TI SALTASSE IN TESTA. UN UNA VOLTA MIA FIGLIA STAVA GIOCANDO CON AMICI E IO HO DOVUTO ANDARE A SALVARLA PERCHÈ LO AVEVA PRESA DI MIRA.

MARIA FRANCESCON

LE GALLINE SI ALLEVAVANO IN UN RECINTO CON LA RETE ATTORNO E I PAI DI FERRO. DENTRO C'ERA UNA VASCA PER L'ACQUA E UNA PER IL SUO MANGIARE CHE ERA IL GRANOTURCO E ANCHE L'ERBA TAGLIATA AL MATTINO COSÌ LE GALLINE FACEVANO LE UOVA TUTTI I GIORNI IN UNA CASSETTA COL FIENO. LE UOVA ERANO BUONE!!!

LE GALLINE DI GIORNO ERANO FUORI AL PASCOLO, ALLA SERA TORNAVANO NEL POLLAIO.

AVEVO UNA GALLINA CHE TUTTI I GIORNI , FUORI DELLA PORTA DI CASA FACEVA CHECCHECCH, SEMBRAVA MI CHIAMASSE, ALLORA IO USCIVO CON MEZZO PANINO CHE LEI BECCAVA, POI SI GIRAVA VERSO D ME E FACEVA UN GESTO COL COLLO, COME DIRE GRAZIE, E SE NE ANDAVA CANTANDO. FACEVA COSÌ SOLO CON ME. IN QUEL PERIODO AVEVO CINQUE GALLINE BRAVE A FARE LE UOVA, ERANO SENZA MARITO, MA ERANO CONTENTE LO STESSO!!!

BRUNA FREZZA

AVEVAMO UN GRANDE GALINER CON BESTIE MIE E DI MIA CUGINA. NE AVEVAMO CIRCA 35 TRA GALLI E GALLINE. DURANTE IL GIORNO ERANO LIBERI DI PASCOLARE E DI SERA LE CHIAMAVAMO PERCHÈ ENTRASSERO NEL POLLAIO. ENTRAVANO SUBITO PERCHÈ SAPEVANO CHE TROVAVANO DA MANGIARE.

QUANDO SI NOTAVA CHE VOLEVANO COVARE SI METTEVANO SOTTO LE UOVA CHE ANDAVAMO A PRENDERE DA UN'ALTRA FAMIGLIA, PER CAMBIARE RAZZA, E DOPO 21 GIORNI NASCEVANO DEI BEI PULCINI GIALLI.

AI PULCINI DAVAMO LA FARINA BAGNATA CON L'ACQUA E L'UOVO LESSO SBRICIOLATO, POI IL MAIS MACINATO ED ANCHE UN PÒ DI MANGIME.

LE UOVA LE USAVAMO NOI O LE DAVAMO A CHI NE AVEVA BISOGNO.

SPETTAVA A ME E MIA CUGINA UCCIDERLE. LE USAVAMO PER FARE IL BRODO. A VOLTE CON LE INTERIORA FACEVAMO LA MINESTRA SBIRAGLIA.

AVEVAMO ANCHE 4-5 ANATRE.

MENEL SANTINA

DELLE GALLINE MI RICORDO TANTO BENE PERCHÈ LA NONNA NE ALLEVAVA PIÙ DI 20.

SI CAPIVA SUBITO QUANDO FACEVANO LA *COCA* PERCHÈ ERANO COSÌ OSTINATE CHE NON VOLEVANO ABBANDONARE IL LORO NIDO. PER NASCERE IMPIEGAVANO 21 GIORNI, E NOI BAMBINI ERAVAMO COSÌ CURIOSI DI ANDARLI A VEDERE, MA LA NONNA NON VOLEVA CHE LI ANDASSIMO A DISTURBARE, ALLORA NOI TROVAVAMO LA SCUSA CHE ERA STATO IL PAPÀ A MANDARCI A PRENDERE UN CORDA.

NE METTEVA ANCHE 5 O 6 CHIOCCE E VENIVANO AVANTI DEI BEI PULCINI, ANCHE 15 PER COVATA. IN LUGLIO DOVEVAMO PORTARNE A GUARNIERI. IN AGOSTO SI METTEVANO ANCORA A COVARE, PERCHÈ IN AUTUNNO GLI PORTAVAMO I CAPPONI.

NEL MESE DI LUGLIO QUANDO PORTAVAMO IN MONTAGNA LE BESTIE AL PASCOLO PRENDEVAMO ANCHE LE GALLINE, ANCHE PERCHÈ BISOGNAVA TENERLE LONTANO DALL'UVA, DELLA QUALE ERANO GOLOSE.

COLLE ADELIA

AVVENIMENTI DI DICEMBRE E GENNAIO

**MERCOLEDI' 6 DICEMBRE COME ORMAI DA
TRADIZIONE E' VENUTO A TROVARCI UN
NONNETTO MOLTO PARTICOLARE: SAN NICOLO'!!
CON LA SUA GIOIA ED ALLEGRIA HA PORTATO
RICCHI DONI AI NONNI BUONI! UN
RIGRAZIAMENTO SPECIALE AL NOSTRO
AFFEZIONATO SAN NICOLO' CHE SI DICE CHE
VENGA DA VILLA DI VILLA!**

**SEMPRE IL 6 DICEMBRE, DURANTE IL POMERIGGIO
SONO VENUTI A TROVARCI PER FARCI GLI AUGURI
IL GRUPPO DEI CRESIMANDI DI MEL CON IL NOSTRO
DON DENIS. ABBIAMO COSTRUITO INSIEME GLI
ADDOBBI PER L'ALBERO DI NATALE
DEL PIANO TERRA.**

**GIOVEDI 7 DICEMBRE NEL POMERIGGIO SIAMO
ANDATI A FARE UNA GITA A FONZASO CON ALCUNI
NONNI PER I CONSUETI AUGURI DI NATALE TRA
CASE DI RIPOSO. PRESENTI C'ERANO I NONNI
DALLE STRUTTURE DI SEDICO, LIMANA, MEANO,
TRICHIANA E NATURALMENTE FONZASO.
L'ATTIVITA' DI QUEST'ANNO E' STATO: IL GIOCO
DELL'OCA DI NATALE! ABBIAMO TUTTI INSIEME
GIOCATO AL CLASSICO GIOCO CONOSCIUTO DA
GRANDI E PICCINI, CON L'AGGIUNTA DI QUALCHE
DOMANDA SUL TEMA NATALIZIO.**

VENERDI' 15 DICEMBRE NEL MATTINO SONO VENUTI A TROVARCI I PER FARCI GLI AUGURI I BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI CARVE. CON LA LORO GIOIA E IL LORO CANTI CI HANNO FATTO PROPRIO DIVERTIRE.

SABATO 23 SI E' SVOLTA NEL SALONE AL PIANO TERRA LA SANTA MESSA DI NATALE.

MARTEDI' 26 ABBIAMO FESTEGGIATO SANTO STEFANO CON BABBO NATALE E IL CRAL FARRESE. TANTI MUSICA, BUONI CANTI E TANTE SORPESE IN REGALO PER I NOSTRI NONNI DA BABBO NATALE.

VENERDI' 29 DICEMBRE ABBIAMO SALUTATO L'ANNO CHE SE NE ANDAVA CON UNA BELLA FESTA. CON LA MUSICA DI FRANCO E FRANCESCO ABBIAMO FESTEGGIATO ALLA GRANDE I COMPLEANNI DI DICEMBRE. TANTI HANNO CANTATO E TANTI HANNO BALLATO. TANTI AUGURI A TUTTI DI COMPLEANNO E I MIGLIORI AUGURI PER IL NUOVO ANNO CHE VIENE!

SABATO 6 GENNAIO E' PASSATA A TROVARCI UNA VECCHIARELLA ASSAI BRUTTINA, MA DAI MODI MOLTO CARINA. LA VECCHIETTA CON LE CALZE TUTTE ROTTE HA PORTATO RICCHI DONI AI NOSTRI NONNI.. CHI E'? LA BEFANA!!! COME OGNI ANNO I NONNI LA STAVANO ASPETTANDO E CON LA SUA SIMPATIA E GENTILEZZA HA STRAPPATO A TUTTI QUALCHE SORRISO. GRAZIE ALLA NOSTRA BEFANA DA PELLEGAI!!

**SABATO 20 ABBIAMO ASSISTITO AD UNO
SPETTACOLO STUPEFACENTE DELLE RAGAZZE DI
GINNASTICA ARTISTICA DELLA NOSTRA
INFERMIERA ELISA. SONO STATE DAVVERO
BRAVISSIME, TRA VOLTEGGI E COREOGRAFIE
DAVVERO IMPRESSIONANTI.**

**MARTEDI' 30 ABBIAMO FESTEGGIATO I
COMPLEANNI CON IL NOSTRO ARMANDO CHE COME
AL SOLITO CI HA FATTO BALLARE E CANTARE PIENI
DI GIOIA.**

APPUNTAMENTI

FUTURI

LUNEDI' 12 FEBBRAIO SIAMO INVIATI ALLA SEDE DEGLI ALPINI DI TALLANDINO PER IL CONSUETO PRANZO PER LA FESTA DEL SANTO PATRONO, SAN VALENTINO. SAREMO OSPITI DEI NOSTRI AMICI ALPINI E DELLE NOSTRE CARE STELLE ALPINE NEL CONSUETO PRANZO IN COMPAGNIA.



VERSO FINE MESE CI SARANNO' I COMPLEANNI DI FEBBRAIO

COMPLEANNI DI FEBBRAIO

I NOSTRI PIU' CARI AUGURI A:

VENTURIN SIBILLA	4 FEBBRAIO 1930
VIEL BRUNO	7 FEBBRAIO 1954
SUSANA SILVIA	9 FEBBRAIO 1949
DA CANAL BRUNA	18 FEBBRAIO 1938
DALLE VEDOVE ANGELO	19 FEBBRAIO 1932
DAL MAS ANTONIA	20 FEBBRAIO 1932
MENEL MARTINA	29 FEBBRAIO 1924

AUGURI ANCHE AI NOSTRI OPERATORI:

LA DELFA MASSIMILIANO	06 FEBBRAIO
LORENZET FABIOLA	07 FEBBRAIO
BONA FRANCESCA	11 FEBBRAIO
D'ASSISI ROSALBA	11 FEBBRAIO
TACCA LAURA	16 FEBBRAIO
CARNIEL TOMMASO	20 FEBBRAIO
DAL MOLIN LUCIANA	23 FEBBRAIO
BRIZUELA ELENA MARIA	25 FEBBRAIO
STRUT DIANA	27 FEBBRAIO

LA REDAZIONE:

PER LA SUA REALIZZAZIONE SONO DI VITALE IMPORTANZA LA COLLABORAZIONE E IL CONTRIBUTO DEGLI OSPITI DELLA STRUTTURA, NONCHE' DI TUTTI QUELLI CHE VOLESSERO PARTECIPARE CON UN PENSIERO, UN RACCONTO O UN VISSUTO DA CONDIVIDERE.

PER CHIUNQUE VOLESSE RICEVERE UNA COPIA DELLA CIACOLA O SAPERNE SEMPLICEMENTE DI PIU' RIVOLGERSI AGLI EDUCATORI ALESSANDRA, GIACOMO E LORENA. O CLICcate SUL SITO

www.essepiunoservizi.it

NELLA SEZIONE DEDICATA ALLA CIACOLA

***GRAZIE A TUTTI E
AL PROSSIMO NUMERO!!!***